



È morta Ruth Gordon, premio Oscar

NEW YORK — L'attrice americana interprete di Harold e Maude, Ruth Gordon è morta oggi per attacco cardiaco a 88 anni nell'isola di Martha's Vineyard al largo delle coste del Massachusetts. È stato il marito, lo scrittore Garson Kanin a scoprire il corpo senza vita. La polizia si è limitata per il momento a comunicare che il corpo dell'anziana attrice è stato trovato ieri mattina nella casa che possedeva sull'isola. La Gordon, nata il 30 otto-

bre 1896, aveva iniziato la carriera nel cinema muto, e l'aveva percorsa recitando anche in teatro e in televisione e vincendo un premio Oscar a 72 anni come miglior attrice non protagonista in "Rosemary's Baby" accanto a Sharon Tate con la regia di Roman Polanski. Il successo del grosso pubblico le aveva arreso quando era ormai avanti negli anni. Il film che l'ha fatta conoscere ed amare dalla nuova generazione è stato "Harold e Maude", una pellicola degli anni '60 diventata un "cult movie": Ruth Gordon vi impersonava un'anziana signora che riesce a far ritrovare il gusto della vita e dell'amore ad un adolescente malinconico e con tendenze suicide, prima di togliersi la vita lei stessa.



Una tournée sarda per Lindsay Kemp

CAGLIARI — Migliaia di persone hanno assistito all'anfiteatro romano di Cagliari a una serie di manifestazioni organizzate dal "Comitato per le celebrazioni marconi" per contribuire alla raccolta di fondi destinati alla costruzione di un museo dedicato all'inventore italiano. Grazie agli esperimenti che Marconi effettuò nel 1901 e 1902 a Terranova, in Nuova Scozia, da dove inviò in Europa il primo messaggio radio intercontinentale, il Canada e il paese dove si è inaugurata la nuova era delle telecomunicazioni transoceaniche.

In Canada un museo per Marconi

ROMA — Si svolgeranno nei prossimi giorni in Canada una serie di manifestazioni organizzate dal "Comitato per le celebrazioni marconi" per contribuire alla raccolta di fondi destinati alla costruzione di un museo dedicato all'inventore italiano. Grazie agli esperimenti che Marconi effettuò nel 1901 e 1902 a Terranova, in Nuova Scozia, da dove inviò in Europa il primo messaggio radio intercontinentale, il Canada e il paese dove si è inaugurata la nuova era delle telecomunicazioni transoceaniche.

Videoguida

Raiuno, ore 22.25

Storia del cinema «made in Italy»



Viaggio dentro il cinema italiano. Mentre tutti gli occhi sono puntati su Venezia e sul suo Festival, Raiuno controbatte alle moderne avventure d'oltreoceano con una galoppata nella storia del film «made in Italy», affidata ad un regista attento e curato come Gianfranco Minozzi. Ed il titolo scelto per il programma è niente meno che *Bellissimo*. Prodotto dall'Istituto Luce insieme a Raiuno (che lo manda in onda alle 22.25 stasera e il 5 settembre) *Bellissimo* «immagini del cinema italiano» nasce con l'idea guida che il nostro cinema è vitale, polemico, problematico, aggressivo, ma anche divertente, autorevole, celebre e concorrentiale. Non solo quello del passato, dal neorealismo ai «celebri» anni Sessanta, ma anche e forse soprattutto quello di oggi. Il programma racconta proprio questa vitalità, in un ritratto al vivo del cinema italiano di oggi con i suoi attori-registi più giovani, come Benigni, Troisi, Nuti, con le sue attrici più interessanti e nuove, come Lina Sastri e Giuliana De Sio, con le sue possibilità tecniche e industriali. Il cinema italiano non ha dalla sua solo una nutrita pattuglia di autori e di attori, ma anche stabilimenti cinematografici a cui si rivolgono anche cinematografisti stranieri. Ci sono inoltre una scuola di cinema famosa come il Centro Sperimentale, una cinecittà la cui fama varca i confini nazionali e un gran numero di Festival. A partire da quello di Venezia. Minozzi non dimentica i tecnici, artigiani invidiati dai registi stranieri per la loro capacità dietro le quinte e sui set.

Raitre: Rohmer inedito

Raitre presenta da questa sera (alle 21.55) una rassegna di film del regista francese Eric Rohmer, dal titolo «La forma della morale», a cura di Enrico Ghezzi. Dieci film di cui cinque inediti. E si parte questa sera proprio con uno di questi «perle rare», *Il segno del trionfo*, del '59, scritto a quattro mani da Rohmer e da Paul Gegauff. Interpretano il film Jess Hahn, Michèle Girardon e Jean Le Poulain. È la storia di Jess, musicista americano, improvvisamente ricco, per una inaspettata eredità, ed altrettanto improvvisamente povero perché perde i suoi averi. Ma non si dà pace, ed inizia così un ossessivo viaggio in una Parigi estiva e deserta. Questo film rappresenta il lungometraggio d'esordio di Rohmer, uno dei nomi più importanti all'interno del movimento della «nouvelle vague» francese, proveniente come Godard e Truffaut dall'esperienza critica del «Cahiers du Cinéma». Nella rassegna di Raitre spicca l'intero ciclo dei «Racconti morali», sei film girati tra il '62 e il '72, secondo un progetto di indagine del comportamento e del sentimento amoroso e delle sue conseguenze. È l'occasione per conoscere un regista rigoroso, divertente, serio e insieme leggero, poco conosciuto ai di fuori del Festival e dei circuiti d'essai.

Canale 5: Festivalbar

Tappa a Jesolo per il Festivalbar, ripreso dalle telecamere di Canale 5, che manda in onda l'appuntamento canoro alle 20.30. Vittorio Salvetti, coadiuvato da Gabriella Carlucci, Susanna Mengacci e Licia Colaninno, presenta fra gli altri Bettino, Cantori, Mitigardi, Mannio, New Glory, Strappo, Gaz Nevada, Mike Francis, Kriska, Raf, Delia Gualtiero, Kim the Cadillac, l'Novocento, Celeste, Pao d'Alcatraz, Carrara e i Righiera.

Raiuno: omaggio a Noschese

Si intitola *Uno, nessuno, centomila*. È nato come omaggio ad Alighiero Noschese, omaggio dei personaggi «rifatti» del celebre imitatore, per non dimenticare un grande delle nostre scene. Ma quando è andato in onda la prima volta gli stessi ideatori e curatori (Mario Colaninno e Enzo Marchetti) si sono sorpresi della forza spettacolare di quei brandelli di televisione riciccati per raccontare Noschese e le sue mille facce. E questa trasmissione ha incominciato a fare il giro delle reti, replicata più volte, fino ad approdare su Raiuno alle 18.40, dove si può rivedere questa sera un'antologia delle imitazioni di Noschese, un uomo che cercava insieme la satira e l'intelligenza dei personaggi.

Nostro servizio

RIMINI — È tornato in Italia il padre della danza moderna giapponese, il maestro del Buto: Kazuo Ohno. Immerso in abiti al solito troppo grandi per lui, la figurina minuscola ancora muscolosa, la voce che esce come un soffio ispirato e carezzevole, l'ottantenne maestro ha lanciato all'apertura del Meeting dell'Amicizia fra i popoli un messaggio di fede e di spiritualità (Ohno si è convertito al cristianesimo molto giovane) che ha commosso tutti. Si è guadagnato alla prima del suo nuovo spettacolo, *La Mer morte* (Il mare morto) quel rispetto, quel silenzio contegno e intimo che è solo delle grandi occasioni. E, sorprendentemente, ha mandato in frantumi tutte le perplessità, tutte le diffidenze che in genere si covano per gli interpreti troppo anziani, per gli spettacoli che arrivano dall'Oriente lontano, «noioso», presumibilmente «criptico». Non possiamo immaginare i pensieri e le impressioni suscitate dal grande performer nel folto pubblico raccolto al Santuario delle Grazie dolcemente appoggiato su una collina riminese: sede ideale e mistica fuori della cerchia del Meeting, però, giunti in anteprima dall'impresario-editore di Ohno, Mario Guaraldi, per

Il maestro del Buto, Kazuo Ohno. Ottantenne, il grande ballerino giapponese si è esibito al Meeting di Rimini

Il balletto Ora santone, ora geisha, grande vecchio re bizzarro: al Meeting dell'Amicizia fra i popoli il maestro del Buto, l'ottantenne Kazuo Ohno, ha trascinato il pubblico con le sue performance

Ecco il tesoro vivente

l'esibizione del maestro. Ma è certo che la totale dedizione di Senshei Ohno (Senshei significa maestro, ma Ohno potrebbe aspirare al titolo di «tesoro nazionale vivente» il massimo riconoscimento artistico di un artista) il modo di mostrare la sua struggente vecchiaia, il dominio del corpo nelle molteplici, macabre trasformazioni a cui è sottoposto, infine il confronto diretto con la figura senza sguardo né tempo del figlio Yoshito Ohno che riappare sulla scena al suo fianco dopo molti anni, dovevano per lo meno colpire per la bellezza misteriosa, per l'alta stilizzazione e l'equilibrio di regia. Di primo acchitto, *La Mer Mort* non è che una teoria di apparizioni ritagliate su un valzer viennese di Strauss, su un canto del Kabuki che racconta come si apprende l'arte della scrittura, su un canto ecclesiastico in giapponese, su alcune fanfare e, in ultimo, su una sonata per pianoforte (da K. 311) di Mozart: tutte musiche rotte da frequenti e inquietanti perturbazioni come di terremoto.

Forse perché Senshei Ohno è vissuto anche molto prima che la bomba scoppiasse, forse perché si è lasciato affascinare dai temi freudiani o semplicemente perché aveva una mamma che conosceva molto bene le fiabe europee. Kazuo, insomma, non ha mai fatto dell'estetica del grottesco e del bestiale un manifesto fine a se stesso. Ha semplicemente maturato e coltivato la sua cultura del corpo — digerendo la cultura dell'atomica — per restituirla con profonda spiritualità e semplicità. È un vecchio bambino il padre della danza moderna giapponese così violenta e viscerale. È un tratto a china aguzzo, cattivo, inquietante (alla Beardsley), ma anche ingenuo, naïf. E potrebbe perdersi nella cristallina flemmatica del figlio: a Rimini, questi emergeva da Santuario avvolto nelle belle luci di Jean Kalman, immacolato mandato apposto a lenire le perversioni terrestri del padre.

ieri al Meeting e stasera presenta a Rovereto. Qui, il maestro cattura un'immagine più personale: il ricordo della grande Antonia Mere' detta «la Argentina», danzatrice spagnola vista all'età di vent'anni, per identificarsi con lei morta, per riaccendere il suo spirito, la sua fervida passione. Per rintracciare quel filo di Arianna che potrebbe mettere anche noi occidentali in sintonia con il mondo dell'aldilà, ma che solo gli orientali (si pensi al Teatro Nô) sanno raggomolare e srotolare a piacere. Artisticamente Kazuo Ohno è figlio della morte atomica. Sull'urlo di questo terribile evento egli ha rifondato le basi di una possibile, nuova espressione del corpo giapponese lacerato e distrutto. Ma i suoi gesti microscopici, le mani che si rattrappiscono ad artiglio, le contorsioni orribili, terrificanti, le danze di sala come il valzer smozzicato e barcollante non hanno molto in comune con quel Buto (Bu significa danza, To: pestare coi piedi) che hanno portato in occidente molti suoi allievi.

Marinella Guatterini

Televisione «Cervi volanti»

In Tv una delle tante facce di Romain Gary



«Non ho una sola goccia di sangue francese, eppure la Francia scorre nelle mie vene: metà tartaro, metà ebreo, nato a Wilno, in Lituania, nel '14, Kacew passò 66 anni a mischiare così le carte della sua vita, nascondendosi dietro nuove identità (cambiava nome e professione) fino alla fine, quando si sparò un colpo alla testa nel 1980, lasciando ancora un dubbio persino sulla sua morte. È riuscito ad imbrogliare persino la giuria del Premio Goncourt, il più prestigioso di Francia, quello che si assegna una volta sola ad uno scrittore: ebbene, Kacew lo conquistò due volte, e per poco non si portava con sé il segreto nella tomba. La prima volta era stato il romanzo «Le radici del cielo» a dargli il premio: aveva usato allora il pseudonimo più famoso, Romain Gary. La seconda volta con «La vie devant soi», il premio venne assegnato ad uno scrittore «senza volto». Emile Ajar, considerato la rivelazione letteraria degli anni Settanta, autore di quattro romanzi di successo. E chi poteva pensare che era sempre lui, Kacew-Gary-Ajar, figlio di Lejba e di Mina Kacew? Aviatore, diplomatico, cineasta, conquistatore di Hollywood (film tratti dai suoi romanzi sono stati diretti, oltre che da lui stesso, da John Huston, da Peter Ustinov, da Costa Gavras, ed interpretati da Jean Seberg, Sophia Loren, Simon Signoret) approda da stasera in tv: francese, belgi ed italiani hanno tratto un lungo film televisivo, di quattro ore, dall'ultimo suo romanzo, *I cervi volanti* (in onda stasera e domani alle 20.30 su Raiuno). Ancora una volta, una storia per sognare. Perché bisogna saper sognare, come dice Ludo, il protagonista, che conosciamo bambino —

o orfano — mentre insegue gli aquiloni (i cervi volanti li chiamano i francesi) costruiti dallo zio Ambroise. La storia, che si snoda in piena guerra, tra il '30 ed il '45, è una storia d'amore più desiderata che vissuta, sullo sfondo di avvenimenti cruenti (dalle scene del fronte a quelle dei bordelli di Parigi occupata, al fallimento di un completo per assassinare Hitler) su cui aleggia la memoria ed il desiderio di quelle cose sui prati della Normandia, inseguendo gli aquiloni. La regia dei «Cervi volanti» (versione italiana di Edmo Fenoglio) è stata affidata a Pierre Badel, che ha chiamato nel cast attori francesi (Anne Gautier è la protagonista, un'attrice molto amata dai telespettatori francesi), polacchi (Wojtek Pszonak era Robespierre nel film di Wajda), tedeschi e italiani (Sergio Nicolai e Stefano Madia). «Tutti i personaggi del libro hanno in comune una volontà di sopravvivere che riduce i terribili avvenimenti di quegli anni al livello di peripezie decorative — ha dichiarato il regista. Io credo che Gary, nel suo ultimo romanzo, abbia voluto comporre un inno alla vita». Kacew-Gary-Ajar, invece, non scelse per sé un lieto fine: un anno dopo il suicidio della ex moglie Jean Seberg (con cui aveva vissuto nove anni), il 2 dicembre 1980 si sparò. Tutti sussurrarono «per amore». Ma Romain Gary, col nome con cui il mondo lo conosceva, aveva inviato una lettera al suo editore Gallimard, avvertendo: «Gli adoratori di cuori infranti sono pronte a cercare altrove. Certo si può mettere la mia morte in conto a una depressione nervosa. Ma allora occorrerebbe ammettere che questa depressione dura da quando ho raggiunto la maturità».

s. gar.

Scegli il tuo film

Programmi Tv

- Raiuno
13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza
13.30 TELEGIORNALE
13.45 L'ALLEGRA FATTORIA - Film con Judy Garland
15.30 UNA VELA PER L'AVVENTURA - Documentario
16.00 LE MERAVIGLIOSE STORIE DEL PROF. KITZEL - Cartoni animati
16.40 BRENDON CHASE - Sceneggiato
17.05 PROFESSIONE: PERICOLO - Telefilm
18.40 UNO, NESSUNO, CENTOMILA - 3° ed ultima puntata
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DDPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 CAVALIERI SELVAGGI - Film. Regia di John Frankenheimer, con Omar Sharif, Jack Palance, Leigh Taylor-Young
22.15 TELEGIORNALE
22.25 BELLISSIMO - 1ª puntata
23.20 GRANDI MOSTRE
23.55 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
Raidue
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 DUE E SIMPATIA - Sceneggiato «L'idiotia»
14.35 L'ESTATE E L'AVVENTURA
16.55 PUNTO ZERO - Film. Regia di Richard Sarafian, con Barry Newman, Dean Jagger
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 UN CINESE A SCOTLAND YARD - Telefilm
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.20 TG2 - LO SPORT
20.30 I CERVI VOLANTI - Film
22.20 TG2 - STASERA
22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
22.35 TG2 - SPORTSETTE
TG2 - STANOTTE
Raitre
19.00 TG3 - 19-19 10 nazionale. 19.10-19.20 Tg regionali
19.20 TV3 REGIONI
20.00 DSE GROTTE: LA CAVERNA SENZA FINE
20.30 TUTTOCINEMA
21.30 TG3
21.55 IL SEGNO DEL LEONE - Film. Regia di Eric Rohmer, con Jess Hahn, Van Doude, Michèle Girardon
23.35 LA CINEPRESA E LA MEMORIA
Canale 5
8.30 GALACTICA - Telefilm
9.30 CLASSE DI FERRO - Film con Madeline Fischer e Roberto Salvato-

- 11.30 LOU GRANT - Telefilm
12.30 PEYTON PLACE - Telefilm
13.30 OSSessione DI DONNA - Film con Susan Hayward e Stephen Boyd
15.30 WESTGATE - Telefilm
16.30 NATURA SELVAGGIA - Documentario
17.00 LOBO - Telefilm
18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
18.30 TUTTIFRANGIA - Gioco a quiz con Claudio Lippi
19.00 I GIORNI DI BIANCA - Telefilm
19.30 LOVE BOAT - Telefilm
20.30 FESTIVALBAR - Conduce Vittorio Salvetti con Gabriella Carlucci
23.45 UN MARZIANO SULLA TERRA - Film con Jerry Lewis e Joan Blackman
Retequattro
8.30 MI BENEDETTA PADRE - Telefilm
8.50 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
9.40 GIORNO DOPO GIORNO - Sceneggiato
10.30 ALICE - Telefilm
10.50 MARY TYLER MOORE - Telefilm
11.15 AMORE DANNATO - Telenovela
12.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
13.15 ALICE - Telefilm
13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
15.05 CARTONI ANIMATI
16.00 LANCER - Telefilm
17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
18.00 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm
18.50 AVENIDA PAULISTA - Telenovela
19.45 AMORE DANNATO - Telenovela
20.30 MIKE HAMMER - Telefilm
21.30 MATT HOUSTON - Telefilm
22.30 I MAGNIFICI SETTE CAVALCANO ANCORA - Film con Lee Van Cleef e Stephanie Powers
0.30 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm
Italia 1
8.45 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
9.30 IL BRAVO DI VENEZIA - Film con Rossano Brazzi
11.15 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
11.40 SANFORD AND SON - Telefilm
12.10 CANNON - Telefilm
13.00 WONDER WOMAN - Telefilm
14.00 VIDEO ESTATE '85
14.30 KUNG FU - Telefilm
15.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm

- 16.00 BIM BUM BAM
18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 FANTASILANDIA - Telefilm
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 SFIDA NELL'ALTA SIERRA - Film con Randolph Scott
22.20 CIN CIN - Telefilm
22.50 LA METEORA INFERNALE - Film con Grant Williams
1.15 MOD SQUAD I RAGAZZI DI GREER - Telefilm
Telemontecarlo
18.00 LE RUOTE DELLA FORTUNA - Telefilm
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 PICCOLA STORIA DELLA MUSICA
19.15 OSCOPPIO DI DOMANI, NOTIZIE FLASH
19.25 VOGLIA DI MUSICA
19.30 CAPITOL - Sceneggiato
20.30 UNA GIOVANE VEDOVA - Film
22.00 DISCOSLALOM
Euro TV
11.45 TUTTOCINEMA
12.00 ARRIVANO LE SPOSE - Telefilm
13.00 CARTONI ANIMATI
14.00 ADOLESCENZA INQUETA - Telefilm
14.45 SPECIALE SPETTACOLO
15.00 TIVULANDA - Cartoni animati
20.00 CUORE SELVAGGIO - Telefilm
20.30 LA GIUSTIZIA PRIVATA DI UN CITTADINO ONESTO - Film con Ernest Borgnine e Michael J. Pollard
22.30 SPORT - Football australiano
11.45 TUTTOCINEMA
Rete A
12.00 FILM
14.00 SPECIALE MARIANA ESTATE
15.00 L'ALBA DI MACCHIA DI ROSSO - Film con Timothy Bottoms e Martin Shaw
16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
17.00 THE DOCTORS - Telefilm
17.30 BANANA SPLIT - Cartoni animati
18.00 VIOLENZA IN CAMPO - Film con Ben Johnson e Larry Hagman
19.30 THE DOCTORS - Telefilm
20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato
20.25 SPECIALE MARIANA ESTATE
21.30 CHI COMINCIA L'AVVENTURA - Film con Monica Vitti e Claudia Cardinale
23.30 FURIA DEI TROPICI - Film con Richard Widmark e Linda Darnel

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 21.10, 22.57, 9 canzoni della nostra vita: 11.11 d'ora a Fontekungo: 11.30 Trentatré trentine, 12.03 Lagrime, 13.15 Master, 15 On the road, 16 Il Pagnone estivo, 17.30 Radisson jazz '85, 18.05 The great big gag sketch show, 18.30 Musica sera la piccola cronaca di Anna Magdalena Bach: 19.23 Audiodisco Desertum: 20 La nemica, 22 Archiappaffrenze: 23.05 La telefonata.
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 10.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 8.45 La scultura, 10.30 Montovani Solenni, 12.45 Turtokkagocia, 15 Accordi perfetti: 15.37 La controra: 16.35 La strana casa della formica morta; 20.10 Sinfonia d'estate: 21 Serata a sorpresa: 22.40 Piano, pianoforte.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 8.30-10.30 Concerto del mattino, 7.30 Prima pagina: 10 Ora D: 11.55 Pomeriggio musicale: 15.30 Un concerto d'estate: 17.30-19 Spazio tre: 21.10 Fra D'Avolio; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

